

COME RAGGIUNGERE L'AUDITORIUM "SAN ZORZ"

San Giorgio di Nogaro:

- ⇒ autostrada A4 Trieste-Torino:
uscita Porpetto-San Giorgio di
Nogaro; girare a dx e prose-
guire sempre dritto seguendo
le indicazioni per San Giorgio
di Nogaro.

- ⇒ **Possibilità di parcheggio:**
Piazzale del Municipio; piazza-
le della Casa della Gioventù in
via Università Castrense (at-
tenzione chiusa al traffico fino
alle ore 8.30); cortile della
scuola dell'Infanzia Maria Bam-
bina in via Mergreth Fior; lun-
go la via Palladio.

ISCRIZIONI

Inviare il modulo predisposto
all'indirizzo mail:

coordinamento@fism-udine.net

ENTRO IL 11 GENNAIO 2016

FISM del F.V.G.
Federazione Italiana
Scuole Materne - FVG
Via Treppo1- 33100 Udine
Cod. Fisc.: 80023940309



**Convegno
regionale**

Prof. Giuseppe Mari

*L'educazione e il gender. Il
rischio educativo nell'epoca
dei legami fragili e delle
diverse concezioni
antropologiche*



**sabato
16 Gennaio
2016**

**Auditorium "San Zorz"
San Giorgio di Nogaro
(Ud)**

PROGRAMMA

Ore 8.30-9.00 Firme Presenza

Ore 9.00 Inizio lavori -

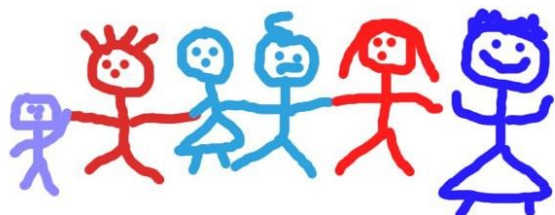
dott. Bruno Forte

presidente Fism FVG

Ore 9.15 intervento del **prof. Giuseppe Mari** : L'educazione e il gender. Il rischio educativo nell'epoca dei legami fragili e delle diverse concezioni antropologiche

A seguire dibattito

Ore 13.00: termine dei lavori



Chi è Giuseppe Mari: ordinario di Pedagogia generale. Presso l'Università Cattolica di Milano è membro del Comitato direttivo del "Centro studi e ricerche sul disagio e sulle povertà educative". Ha l'incarico di Pedagogia generale e della scuola presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano e di Pedagogia 1 presso il CdL in Pedagogia sociale-educatore sociale dell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia.



La scuola dell'infanzia contribuisce assieme alla famiglia e alla comunità educante del territorio a promuovere e sviluppare l'identità umana e sociale dei bambini e delle bambine. La costruzione dell'identità è un processo complesso e dinamico che si evolve partendo dai dati biologici intrecciati con le esperienze relazionali e antropologico-culturali.

Le diverse dimensioni della persona si intrecciano e vanno stimulate mediante l'itinerario educativo: potremmo dire che si nasce maschi e femmine e si diventa uomini e donne.

La valenza affettivo-sessuale, come le altre dimensioni, si colloca significativamente all'interno della condivisione dell'alleanza formativa tra scuola-famiglia e le diverse agenzie educative.

Purtroppo, come ci ricorda Papa Francesco, il patto educativo tra la famiglia e la scuola si è rotto e va ricostruito mediante un ri-cominciare e ri-attivare l'esperienza di circolarità e di dialogo. Se c'è rigidità non c'è posto per il dialogo e la costruzione della fratellanza.

Ma dove c'è rigidità non c'è nemmeno umanesimo e dove non c'è umanesimo non può entrare Cristo, ha le porte chiuse.

L'identità cattolica si rapporta profondamente con l'uma-

nità in quanto nell'Incarnazione Dio si è fatto uomo e in ogni uomo si è ripristinata l'immagine e la somiglianza originarie dono del Creatore (Papa Francesco discorso ai partecipanti al Congresso Mondiale dell'educazione cattolica 21 novembre 2015).

Le autorevoli parole del papa ci sollecitano per la ripresa e intensificazione di un confronto serio con le diverse concezioni antropologiche trasformando i legami fragili in proposta educativa impegnata per ricercare con lucidità ciò che ci unisce prima di ciò che ci divide.

Potremmo così costruire un pensare positivo che è condizione per una piena educazione.



SEDE CONVEGNO:
AUDITORIUM "SAN ZORZ" PIAZZA DUOMO N. 1
SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)